



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 18

Approvata dal Consiglio Comunale in data 5 marzo 2012

OGGETTO: CONFERIMENTO DEL SIGILLO CIVICO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DELLO STATUTO DELLA CITTA', AL/LA NEONATO/A STRANIERO/A ISCRITTO/A PER PRIMO/A NEL REGISTRO DELL'ANAGRAFE DEL COMUNE DI TORINO NELL'ANNO 2012.

Il Consiglio Comunale di Torino,

ASSUME

le parole del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha definito, il 22 novembre 2011, una "follia, un'assurdità" che non sia riconosciuta la cittadinanza ai bambini nati in Italia da genitori stranieri, quale "diritto elementare" che corrisponde anche al bisogno del Paese di aprire a nuove "energie";

CONSIDERA

urgente introdurre modifiche all'ordinamento giuridico italiano che, in materia di cittadinanza, attualmente è ispirato al criterio dello ius sanguinis, in aderenza ad una concezione etnico-culturale di nazione che risulta non più conforme al reale comune sentire della nostra comunità;

ESPRIME

la propria preferenza, ai fini dell'attribuzione della cittadinanza, per il criterio dello ius soli o di diritto di territorio, ritenendolo un ulteriore incentivo al processo di integrazione che mira all'acquisizione di un'identità collettiva e sociale riconosciuta, nonché di un senso di appartenenza e di responsabilità nei confronti di un Paese;

RICHIAMA

l'Ordine del giorno approvato nella seduta del 23 gennaio 2012 con il quale s'impegna il Sindaco a farsi interprete presso il Governo ed il Parlamento per una modifica alla Legge n. 91 del 1992, al fine di prevedere un nuovo quadro normativo sulla cittadinanza più aderente al mutato contesto sociale ed economico;

FA PROPRIO

l'impegno sancito dal secondo comma dell'articolo 3 della Costituzione per "rimuovere gli ostacoli che di fatto limitano l'uguaglianza e quindi gli individui di sviluppare pienamente la loro personalità sul piano economico, sociale e culturale";

RICHIAMA

il Preambolo della Convenzione sui diritti del fanciullo sottoscritta a New York il 20 novembre 1989 e resa esecutiva dall'Italia con la Legge 27 maggio 1991, n. 176, dove si afferma che "occorre preparare pienamente il fanciullo ad avere una sua vita individuale nella società";

RITIENE

alla luce delle motivazioni sin qui esposte, di dover assumere una forte iniziativa simbolica e chiaramente evocativa dei valori di dignità, di tolleranza, di pace, di libertà, di uguaglianza e di solidarietà che ispirano la nostra comunità e per rendere ancora più evidente ai propri concittadini il senso della richiesta di modifica della legge sulla cittadinanza;

E PERTANTO DISPONE

Il conferimento del Sigillo Civico, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto della Città, al/la neonato/a straniero/a iscritto/a per primo/a nel registro dell'Anagrafe del Comune di Torino nell'anno 2012.
